



**Città di  
Figline e Incisa Valdarno**  
Città Metropolitana di Firenze

---

**SUAP - SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Spett.le  
EFFEMEAL SRL**

**Oggetto: Risposta unica ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e d.g.r.t. 1227/2015. ISTANZA DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE CON MODIFICA NON SOSTANZIALE pratica Suap prot. 3902/2021**

In allegato si trasmette il decreto n. 106 del 4 gennaio 2023, pervenuto in data 09/01/2023 reg. prot. 789/2023, a firma del dirigente responsabile del Settore Autorizzazioni rifiuti - Direzione Ambiente e Energia della Regione Toscana.

Si dà atto dell'assolvimento dell'obbligo dell'imposta di bollo (identificativo 01210891991941).

L'istruttoria di questo procedimento unico è svolta dal SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive. La responsabile del Suap, e responsabile del procedimento, è la d.ssa Paola Montagni (tel. 055/9125213, p.montagni@comunefiv.it). Le addette allo Sportello che partecipano all'istruttoria sono Elena Guerri, referente amministrativa della pratica (tel. 055/9125214, e.guerri@comunefiv.it), e Antonia Provisionato (tel. 055/9125220, a.provisionato@comunefiv.it).

Distinti saluti.

Figline e Incisa Valdarno, 10 gennaio 2023

La Responsabile del Suap  
Paola Montagni



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Renata Laura CASELLI**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 809 del 20-12-2022

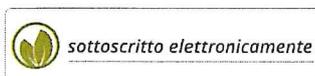
Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 106 - Data adozione: 04/01/2023**

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale D.Lgs n. 152/2006 e smi. Riesame. Società Effemetal srl, P.IVA 05976120484, quale Gestore dell'installazione ubicata in via G. di Vittorio 24, Figline e Incisa Valdarno (FI) relativamente alle attività IPPC Codice 5.3 b).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 2 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/01/2023



Signed by  
**CASELLI  
RENATA  
LAURA  
C = IT**

Numero interno di proposta: 2023AD000095

## IL DIRIGENTE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la legge regionale n. 22 del 3.03.2015 e s.m.i.: riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ;

Richiamata la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. che individua, all’art. 72 bis, la Regione quale Autorità competente al rilascio, all’aggiornamento ed al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ;
- la legge regionale n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;
- la D.G.R.T. n. 1227 del 15.12.2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 29 marzo 2017 n. 13/R: regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale;
- la L.R. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento”;

il D.P.G.R. Toscana 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”;

- la vigente normativa regionale in materia di controllo dell’inquinamento atmosferico e in particolare la L.R. n. 9/2010 e s.m.i., la DCRT n. 72/2018, la DPGRT n. 528/2013 ed ulteriori disposizioni integrative, tecniche e di attuazione;
- la vigente normativa statale e regionale in materia di controllo dell’inquinamento acustico e in particolare la Legge 26 ottobre 1995 n. 447; il D.P.C.M. 14 novembre 1997; il D.M. 16 marzo 1998; la L.R. Toscana 1 dicembre 1998 n. 89 e s.m.i.; il DPR 19 ottobre 2011 n. 227; la DPGR Toscana n. 857 del 21/10/2013; il D.P.G.R. Toscana 8/01/2014, n. 2/R; la D.P.G.R. Toscana n. 490 del 16/06/2014;

Richiamate le norme sulle tariffe e le garanzie finanziarie:

- D.M. 24.04.2008 e DM 06.03.2017 n. 58 ;
- D.P.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 ”;
- D.G.R.T. n. 743 del 06/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e s.m.i.: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Considerato che con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio pubblicata sulla GUUE 17/08/2018 n. L 208.

Premesso che:

- Effemetal Srl esercita attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. L'attività è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale A.D. Città Metropolitana Firenze n. 2631 del 13.07.2015 (atto SUAP del Comune n. 12/2015 - Reg. 21) modificata con decreti dirigenziali della Regione Toscana n. 4832 del 28/06/2016, n. 19226 del 28/12/2017 e n. 17245 del 22/10/2019.
- In data 10/08/2018 è stata pubblicata la decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione in conseguenza della quale ha avuto applicazione l'Articolo 29-octies comma 3 del Dlgs 152/06: "il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso: a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione".
- Con Decreto Dirigenziale n. 16905 del 25/10/2018 (Direzione Ambiente ed Energia), Regione Toscana ha approvato il "Calendario di presentazione dei riesami per le installazioni aventi come attività principale il trattamento rifiuti con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione", stabilendo per Effemetal la data del 30/01/2021 per la presentazione dell'istanza.
- La società Effemetal Srl ha presentato, in data 29.01.2021, al SUAP del Comune, ai sensi dell'art.29octies c.5 del D.Lgs. 152/2006, istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale con modifica non sostanziale (codice pratica telematica 05976120484-29012021-0009 - in atti Regione Toscana prot. n. 36801 del 29.01.2021 e nn. 39161, 39165, 39167, 39170, 39171 e 39173 del 01.02.2021).
- I giorni 24 marzo, 27 aprile 2021 e 26 maggio 2021 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. RT 0238342 del 04/06/2021. Il procedimento relativo all'istanza di riesame e modifica dell'autorizzazione integrata ambientale è stato sospeso fino alla presentazione di integrazioni e chiarimenti.
- Effemetal Srl ha trasmesso la documentazione integrativa in atti Regione Toscana prot.n. 0343636 del 03.09.2021, n.0420462 del 29.10.2021 e prot.n.0497181 del 23.12.2021.
- I giorni 13.12.2021 e 29.03.2022 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi (il verbale è stato trasmesso con nota in atti Regione Toscana Prot. 0153723 del 12/04/2022 ). La seduta è stata sospesa per permettere alla società di effettuare le verifiche richieste dal Comune di Figline e Incisa Valdarno. La Conferenza ha stabilito di riprendere i lavori il giorno 21 aprile 2021 alle ore 9.30.
- Effemetal Srl ha trasmesso la documentazione in atti Regione Toscana prot.n. 0162877 del 20.04.2022 e 0162861 del 20.04.2022.
- Nella riunione svoltasi il giorno 21.4.2022, la Conferenza di Servizi, valutata la documentazione di riesame dell'AIA, la documentazione di modifica proposta e la documentazione integrativa, preso atto dei pareri pervenuti, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'atto di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale e alle modifiche richieste, con alcune limitazioni e prescrizioni.
- Effemetal Srl con la nota in atti Regione Toscana prot.n. 0473025 del 06.12.2022 ha comunicato la variazione della sede legale.

Dato atto che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed al D.P.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra, di rilasciare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito dell'adeguamento alle BAT conclusions e contestuale modifica non sostanziale, alla Società Effemetal S.r.l, relativamente alla attività IPPC Codice 5.3 (come identificati nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.), con le modalità riportate negli elaborati progettuali agli atti e nell'allegato tecnico al presente atto.

Preso atto che l'installazione in oggetto risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Dato atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990 che:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente atto amministrativo è il "Settore Autorizzazioni rifiuti" della Regione Toscana, Presidio Area Toscana Centro, piazza della Vittoria, 54 Empoli (Fi);
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni rifiuti Dott. Sandro Garro.

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..

Dato atto che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione organizzativa A. Monti.

#### DECRETA

1. Di rilasciare, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito dell'adeguamento alle BAT conclusions, e contestuale modifica non sostanziale, alla Società Effemetal srl, P.IVA 05976120484, quale Gestore dell'installazione ubicata in via G. di Vittorio 24, Figline e Incisa Valdarno (FI) relativamente alle attività IPPC Codici:

- 5.3 b) il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno che comportano il ricorso a: 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti

2. Di precisare che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto le autorizzazioni di cui all'Allegato IX della parte seconda del medesimo decreto legislativo e che pertanto sono fatti salvi tutti gli altri titoli abilitativi necessari all'attività di cui trattasi non ricompresi nel presente atto:

- i. autorizzazione allo scarico idrico (Capo II del Titolo IV della Parte Terza d.lgs 152/2006 ),
- ii. autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art.208 d.lgs 152/2006).

3. Di stabilire che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, così come disciplinato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, è pari a 12 anni decorrenti dalla data di adozione del presente atto. La scadenza dell'AIA è subordinata al mantenimento della certificazione ambientale conforme alla norma ISO 14001 per cui, nel caso di eventuale decadenza, il gestore dovrà darne immediata comunicazione alla Regione adeguando la garanzia finanziaria già prestate.

4. Di stabilire quanto segue:

- 4.1. che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'installazione sono quelle contenute nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali del presente decreto: Allegato 1 "Allegato Tecnico", Allegato 2 "Piano di Monitoraggio e Controllo",

4.2. che la configurazione impiantistica è quella indicata nella planimetria di cui all'Allegato 3 "Planimetria generale e logistica" al presente decreto. L'impianto, nella fase transitoria, è autorizzato come disposto nell'allegato tecnico.

5. L'esercizio effettivo dell'impianto di gestione rifiuti, per la parte relativa alle modifiche autorizzate da realizzare, è subordinato al rilascio di apposito nulla-osta da parte dell'autorità competente, previa presentazione di:

- comunicazione di fine lavori, corredata da dichiarazione attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato,
- aggiornamento garanzia finanziaria.

6. Di stabilire che l'autorizzazione rilasciata con atto dirigenziale della Città Metropolitana Firenze n. 2631 del 13.07.2015 modificata con decreti dirigenziali della Regione Toscana nn. 4832/2016, 19226/2017 e 17245/2019 perde la sua efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di notifica del presente provvedimento, da parte del SUAP, alla società Effemetal srl;

7. Di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal Titolo III-bis, Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

8. Di precisare che sono fatti salvi tutti gli altri titoli abilitativi necessari all'attività di cui trattasi non ricompresi nel presente atto e sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, prevenzione incendi ed infortuni e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

9. Di riservarsi la possibilità di effettuare d'Ufficio il riesame dell'AIA nel caso che l'evoluzione della normativa lo richieda, con particolare riferimento al momento dell'emanazione del Documento inerente le conclusioni sulle BAT (pubblicazione del Documento sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea).

10. Di trasmettere il presente atto allo Sportello Unico del Comune per l'espletamento delle proprie competenze ai sensi del DPR n. 160/2010 e DGRT n. 1227/2015, in particolare:

- la trasmissione del presente atto alla società in oggetto;
- la comunicazione alla Regione Toscana Settore Autorizzazioni rifiuti della data di avvenuta consegna;
- l'invio al Comune competente, all'Azienda USL, all'ARPAT, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE



*sottoscritto elettronicamente*

Signed by BIANCHI  
CRISTINA  
C = IT  
O = Regione Toscana





Elab.6-Ricevuta\_versamento\_tariffa\_istruttoria\_ARPAT.pdf  
 Elab.7-Asseverazione\_oneri\_AIA.pdf  
 Elab.8-Tav.07-PMcC.pdf  
 Elab.9-Piano\_Ripristino\_Ambientale.pdf  
 Allegato\_15-Pelacavi\_Grimo\_Maxi\_100\_e\_Junior\_25.pdf  
 Allegato\_16-Cannelli\_ossitaglio\_CE.pdf  
 Allegato\_18-Kit\_Recuperatori\_Fluidi\_Dichiarazioni\_CE\_Manuale\_uso\_e\_manutenzione.pdf  
 Allegato\_21-Intervento\_manutenzione\_SAPHYMO\_SAF-3000DAF-04\_12\_2020.pdf  
 Allegato\_30-Procedura\_Rischio\_Idraulico\_e\_Allegati\_2\_e\_3.pdf  
 Allegato\_26-Planimetrie\_di\_evacuazione.pdf  
 Allegato\_27-Piano\_Emergenza\_Interno.pdf  
 Allegato\_34-Documentazione\_distributore\_carburante.pdf  
 Allegato\_35-Documentazione\_controllo\_radiometrico.pdf  
 Elab.4-Sintesi\_non\_tecnica.pdf  
 Elab.6-Ricevuta\_versamento\_tariffa\_istruttoria\_Regione\_Toscana.pdf  
 Elab.8-PMcC.pdf  
 Elab.9-Tav.08-Piano\_Ripristino\_Ambientale.pdf  
 Elab.9-Tav.08a-Piano\_Ripristino\_Ambientale-Dettagli.pdf  
 Allegato\_1-Contratto\_locazione\_immobile.pdf  
 Allegato\_3-Caricatore\_Minelli\_M30-anno\_2017.pdf  
 Allegato\_4-Caricatore\_Minelli\_M30-anno\_2019.pdf  
 Allegato\_6-Caricatore\_Sennebogen\_825-anno\_2020.pdf  
 Allegato\_7-Caricatore\_SOLMEC\_e\_Attrezzatura\_Magnetica\_a\_Depressione.pdf  
 Allegato\_10-Escavatore\_Idraulico\_TEREX-TC75.pdf  
 Allegato\_11-Escavatore\_OeK\_RH6-5HDN\_500TRIPLICE-CE\_e\_Verifiche.pdf  
 Allegato\_12-Trituratore\_Bano\_Premac\_2200.pdf  
 Allegato\_25-Piano\_di\_Emergenza\_ed\_evacuazione.pdf  
 Allegato\_28-Organigramma\_aziendale\_per\_la\_sicurezza.pdf  
 Allegato\_29-Nomina\_e\_formazione\_personale\_sversamenti\_accidentali.pdf  
 Allegato\_31-Procedura\_Rischio\_idraulico-Allegato\_1\_Tav.01.pdf  
 Allegato\_32-Procedura\_Rischio\_idraulico-Allegato\_1\_Tav.02.pdf  
 Allegato\_33-DVR\_2017-rev.8.pdf  
 Allegato\_40-Certificato\_UNI\_EN\_ISO\_9001-2015.pdf  
 Allegato\_42-Certificato\_UNI\_ISO\_45001-2018.pdf  
 Elab.2.3-3-4-Tav.06-logistica\_generale-STATO\_VARIATO.pdf  
 Elab.3.2-Tav.03-Gestione\_Acque.pdf  
 Elab.3.2-Tav.04b-depuratore.pdf  
 Elab.3.3-Valutazione\_Impatto\_ACustico\_luglio\_2016.pdf  
 Elenco\_Elaborati.pdf  
 Schede\_A-H.pdf  
 Elab.1-Relazione\_Tecnica\_Generale.pdf  
 Elab.2.3-3-4-Tav.06clogistica\_filiera\_NON\_FERRO\_STATO\_AUTORIZZATO\_rev\_16\_01\_19.pdf  
 Elab.2.3-3-4-Tav.06dlogistica\_filiera\_CAVI\_STATO\_AUTORIZZATO\_rev\_16\_01\_19.pdf  
 Elab.2.3-3-4-Tav.06e-logistica\_filiera\_RAEE-STATO\_VARIATO.pdf  
 Elab.2.3-3-4-Tav.06flogistica\_filiera\_AUTODEM\_STATO\_AUTORIZZATO\_rev\_16\_01\_19.pdf  
 Elab.2.3-3-4-Tav.06-logistica\_generale\_STATO\_AUTORIZZATO\_rev\_16\_01\_19.pdf  
 Elab.3.2-Tav.04a-depuratore.pdf

Allegato\_22-Certificato\_Taratura\_strumento\_IF-104\_Nal2-30\_07\_2019.pdf  
Allegato\_23-Manuale\_Gestione\_Autodemolizione.pdf  
Allegato\_24-CPI\_Rinnovo\_2018.pdf

#### Elaborati settembre -dicembre 2021

Relazione Tecnica Integrazioni.pdf  
Elab. 2.1 - Estratto topografico e catastale rev. 1.pdf  
Elab 3.3 VIAC maggio 2021.pdf  
Allegato 23 - Manuale Gestione Autodemolizione rev. Giugno 2021.pdf  
Allegato 33bis - Aggiornamento DVR Rumore e Vibrazioni.pdf  
Allegato 36 - Procedura\_PQ08\_Reg\_UE333\_2011\_con\_Appendice rev. settembre2021.pdf  
Allegato 37 - Procedura\_PQ09\_Reg\_UE715\_2013\_con\_Appendice rev. settembre2021.pdf  
Allegato 43 - Rapporto di prova analisi 191006 CERT 483-21 11-03-2021 C 22.pdf  
Allegato 44 - Procedura rinvenimenti postumi.pdf  
Allegato 45 - Procedura accettazione.pdf  
Allegato 46 - Analisi amianto su rottami ferro.pdf  
Allegato 47 - Certificati restituibilita` x bonifica Amianto in cantieri.pdf  
Allegato 48 - Documentazione CILA nuova pesa.pdf  
Lettera accompagnamento ultime integrazioni.pdf  
Elab. 1 - Relazione Tecnica rev.1 - ottobre 2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06-logistica\_generale-STATO\_VARIATO rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06a-logistica\_filiera\_FERRO-STATO\_VARIATO rev. ottobre2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06b-logistica\_filiera\_ALLUMINIO-STATO\_VARIATO rev. ottobre2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06c-logistica\_filiera\_NON\_FERROSI-STATO\_VARIATO rev. ottobre2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06d-logistica\_filiera\_CAVI-STATO\_VARIATO rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06e-logistica\_filiera\_RAEE-STATO\_VARIATO rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06f-logistica\_filiera\_AUTODEMOLIZIONE-STATO\_VARIATO rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06g-logistica\_filiera\_MISTI-STATO\_VARIATO rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 3.2-Tav.03-Gestione\_Acque rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 5 - Piano Gestione AMD rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 8 - PMeC rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 8 -Tav.07-PMeC rev. ottobre 2021.pdf  
Elab. 9 -Tav.08-Piano\_Ripristino\_Ambientale rev. ottobre 2021.pdf  
Allegato 31-Procedura\_Rischio\_idraulico-Allegato\_1\_Tav.01 rev. ottobre 2021.pdf  
Allegato 49 - Documenti SGA.pdf  
Allegato 50 - Nota dimensionamento vasca compensazione.pdf  
Allegato 51 - Pressocoesia C&G 973.pdf  
Lettera accompagnamento integrazioni volontarie.pdf  
Elab. 1 - Relazione Tecnica rev.2 - dicembre 2021.pdf

#### Elaborati aprile 2022

Relazione\_Tecnica\_integrazioni\_finali.pdf  
Elab. 1 - Relazione Tecnica rev.3 - aprile 2022.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06-logistica\_generale-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06a-logistica\_filiera\_FERRO-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf  
Elab. 2.3-3-4-Tav.06b-logistica\_filiera\_ALLUMINIO-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf



e) modifiche logistiche consistenti nella ridefinizione di alcune aree operative e di stoccaggio, modifica dell'assetto logistico dello stabilimento (accorpamento, ridefinizione, spostamento e aggiunta di alcune aree),

f) introduzione dell'operazione di messa in riserva R13 (accanto al deposito preliminare D15) nella tipologia delle guaine catramate e dei materiali isolanti.

La Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'atto di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, con le modifiche sopra elencate ad eccezione delle seguenti due modifiche richieste :

g) installazione di un carroponte all'interno dell'area del capannone piccolo, nell'area dove verranno svolte attività di messa in riserva e bonifica di veicoli, attrezzature e componenti di grandi dimensioni, per questa modifica è stata presentata al SUAP una pratica edilizia,

h) realizzazione di volumetria aggiuntiva attraverso l'approfondimento della area di compensazione per mantenere la sua efficacia in caso di attivazione della procedura di emergenza perché non sono state presentate le necessarie pratiche edilizie.

È autorizzato il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con le modifiche sopra elencate dalla a) alla f), e con le condizioni e le prescrizioni di seguito elencate.

#### **INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE**

L'inquadramento urbanistico e territoriale dell'installazione di via G. Di Vittorio, Figline e Incisa Valdarno, è descritto nella documentazione presentata dal Gestore elencata in "Documentazione progettuale di riferimento".

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno si è dotato di Piano Operativo adottato con Del. C.C. n. 4 del 20.01.2020. La cartografia del Piano Operativo (Tav. PO.5) inserisce il lotto in oggetto nella perimetrazione "U1.6 - D - t6", corrispondente a "Aree Produttive e commerciali", disciplinata dall'art. 60 NTA del P.O.

L'impianto, ubicato in via Giuseppe di Vittorio, n.24, Figline Valdarno, in località Lagaccioni, è identificato, al Catasto Fabbricati del Comune di Figline, nel Foglio n. 13 dalle particelle n. 610, 289, 633, 815, 819, 820, 822, 823, 826, 886 e 887.

#### **SUPERFICIE insediamento**

Il Gestore ha chiesto di estendere il perimetro AIA con l'inclusione di un'area adiacente in disponibilità di Effemetal, comprendendo così l'area a nordovest di compensazione idraulica. In tale area Effemetal ha chiesto di svolgere attività logistiche, come manovre dei mezzi e sgancio momentaneo dei rimorchi per favorire le attività di pesatura, deposito cassoni vuoti e attrezzature.



perché riguardano l'area di compensazione idraulica esistente, che fino alla regolarizzazione sarà usata solo per il transito dei mezzi.

## DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE

L'azienda è autorizzata a svolgere i seguenti processi lavorativi:

piattaforma di stoccaggio e trattamento di rifiuti provenienti da attività di demolizione svolte da società del gruppo o da soggetti terzi, oppure provenienti da attività industriali e artigianali, dismissione di immobili ecc.

L'attività consiste nelle seguenti operazioni di cui all'Allegato B e/o all'Allegato C della Parte IV del D.lg. 152/06:

- operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi,
- operazioni di trattamento R12 consistenti nella cernita, selezione, raggruppamento e riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi, che scaturiscono nella produzione di rifiuti da avviare a recupero definitivo presso impianti terzi,
- operazioni di trattamento R4 consistenti nella cernita, selezione, raggruppamento e riduzione volumetrica di rifiuti metallici non pericolosi (ferro e acciaio, alluminio, rame e sue leghe) che scaturiscono nella produzione di materiali *end of waste* conformi ai Reg. UE 333/2011 e 715/2013,
- operazioni di trattamento R12 consistenti nella bonifica e demolizione di veicoli fuori uso, oltre che di componenti e attrezzature di altra natura che richiedano una bonifica,
- operazioni di deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi, propedeutica allo smaltimento finale presso impianti terzi autorizzati.

Le linee produttive autorizzate sono descritte nella documentazione presentata dal Gestore sopra elencata.

## RIFIUTI, OPERAZIONI E QUANTITATIVI AUTORIZZATI – SINTESI

Le tipologie di rifiuti, le operazioni e i quantitativi autorizzati sono riassunti nella seguente tabella:

Tipologia	CER	Operazioni	Capacità massima di stoccaggio (m3)	Stoccaggio istantaneo - Mg	Stoccaggio annuo Mg/anno	Recupero Mg/anno
Veicoli fuori uso	[160104*] [160121*] [160213*]	R13-R12	-	35	1.000	1.000
RAEE Non Pericolosi - toner	[160214] [160216] [200136]	R13-R12-R4	186	90	2.500	2.500
	[080318]	R13				
RAEE	[160210*] [160211*]	R13	48	5	1.000	-

Pericolosi	[160213*] [200123*] [200135*]						
Metalli misti	[100299] [120199] [160118] [160122] [170407] [200140]	R13-R12-R4	215	70	5.000	5.000	
Metalli ferrosi - RAEE grandi dimensioni	[160106] bonificati da terzi autorizzati	R13	2.133	700	60.000	60.000	
	[100210] [100299] [120199] [150104] [160112] [160116] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13-R12-R4					
	[120101] [120102]	R13-R12					
	[160214]	R13-R12-R4					
Metalli non ferrosi	[100899] [110206] [110299] [110501] [110599] [120199] [150104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13-R12-R4	1.266	400	25.000	25.000	
	[120103] [120104]	R13-R12					
	[101003]	R13					
Carta e cartone	[150101] [191201] [200101]	R13-R12	30	10	200	200	
Vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R13-R12	30	20	100	100	
Legno	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13-R12	60	25	1.000	1.000	
Plastiche	[120105] [150102] [160119] [170203] [191204] 200139]	R13-R12	60	15	500	500	
Pneumatici	[160103]	R13-R12	30	20	400	400	
Rifiuti misti	[101311] [150106] [170101] [170102] [170103] [170107] [170604] [170802] [170904]	R13-R12	139	100	7.000	7.000	
	[170302]	R13					
Batterie pile e accumulatori	[160601*] [160602*] [160603*] [160604] [160605] [200133*]	R13	19	25	500	-	
Cavi NP	[160118] [160122] [160216] [170401] [170402] [170411] [191203]	R13-R12-R4	182	110	2.400	2.400	
Rifiuti a smaltimento	[170302] [170604]	D15	90	20	2.000	-	
<b>TOTALI</b>			<b>4.488</b>	<b>1.645</b>	<b>108.600</b>	<b>105.100</b>	

Nota: l'operazione R4 indicata nella macrofamiglia dei RAEE si riferisce al fatto che su gran parte delle componenti metalliche e dei cavi rimossi dai RAEE l'impianto può anche giungere alla qualifica di fine rifiuto in forza delle certificazioni Reg UE 333/2011 e 715/2013.

La gestione dei rifiuti autorizzata è descritta nella documentazione presentata dal Gestore sopra elencata e in particolare in :

Elab. 1 - Relazione Tecnica rev.3 - aprile 2022.pdf e Relazione Tecnica integrazioni finali.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06-logistica\_generale-STATO\_VARIATO rev. aprile 2022.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06a-logistica\_filiera\_FERRO-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06b-logistica\_filiera\_ALLUMINIO-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06c-logistica\_filiera\_NON\_FERROSI-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06d-logistica\_filiera\_CAVI-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06e-logistica\_filiera\_RAEE-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06f-logistica\_filiera\_AUTODEMOLIZIONE-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf

Elab. 2.3-3-4-Tav.06g-logistica\_filiera\_MISTI-STATO\_VARIATO\_rev.\_aprile\_2022.pdf

Elab. 8 - PMeC rev. marzo 2022.pdf

### **VEICOLI FUORI USO e altre apparecchiature che necessitano di bonifica**

In impianto vengono conferiti sia Veicoli Fuori Uso (EER 160104\*) rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs 209/2003 e smi, sia Veicoli fuori uso al di fuori di tale campo di applicazione (quali caricatori, pale, gru, ruspe, muletti ecc). Accanto ad essi, è autorizzata la possibilità di conferire in impianto, e di gestire in completa analogia ai veicoli fuori uso, anche le parti di tali veicoli, talvolta anch'esse di grandi dimensioni, che sono più propriamente codificabili con il CER 160121\* e che richiedono di essere bonificate prima del recupero definitivo.

È autorizzata la possibilità di conferire in impianto e di gestire, in completa analogia ai veicoli fuori uso, anche altre fattispecie di rifiuti (codificate con il CER 160213\*) che non rientrano nel campo di applicazione né del D.Lgs 209/03 né della normativa RAEE D.Lgs 49/14, ma che non trovano nell'elenco CER una codifica dedicata, quali gruppi elettrogeni di grandi dimensioni, trasformatori con voltaggio superiore a 1500 V (privi di PCB), decespugliatori, tagliaerba, motoseghe o altre attrezzature analoghe con motore a scoppio, che quindi necessitano di operazioni di bonifica e demolizione al pari di un veicolo. Tali rifiuti, non sono definibili RAEE in quanto o esplicitamente esclusi dalla definizione e dal campo di applicazione del D.Lgs 49/14 o rientranti nei suoi criteri di esclusione (v. a riguardo anche Linee Guida Open scope MATTM dell'8/05/2018).

In impianto entrano anche veicoli fuori uso già bonificati da terzi, CER 160106 (area 9). Il conferimento da terzi di rifiuti EER 160106, costituiti da presse di veicoli bonificati ha carattere occasionale, legato a esigenze contingenti.

Una ulteriore casistica di conferimento di rifiuti EER 160106 può essere costituita da ritiri da impianti in fallimento, o da disposizioni dell'autorità giudiziaria o di altre autorità pubbliche.

L'attività è riassunta nelle seguenti tabelle:

Rifiuti in ingresso			
EER	Operazione	Descrizione operazione	Quantitativo massimo Mg/anno
160104*	R 13	Messa in riserva	1.000
160121*	R 12	Operazioni di messa in sicurezza	1.000
160213*			

Veicoli fuori uso – quantitativi e ubicazione stoccaggi					
EER	descrizione	Operazione	Quantitativo massimo stoccabile/istantaneo		Ubicazione stoccaggio
			Numero auto	Mg	
160104*	Veicoli fuori uso e altri	R13 messa in riserva R12 messa in sicurezza		35	Area 1
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13 stoccaggio R12 smontaggio, rimozione e riduzione volumetrica		8	Area 6
160121*		R13 stoccaggio R12 messa in sicurezza, smontaggio, rimozione e riduzione volumetrica			
160213*					

### **CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (EoW) Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013**

Il Gestore si è dotato di sistemi di gestione della qualità certificati conformemente al Regolamento (UE) N. 333/2011 e Regolamento (UE) N. 715/2013/UE.

I materiali ottenuti sono ceduti accompagnati da DDT (documento di trasporto) come previsto per il trasporto delle merci.

Sono previste baie separate per le varie CECA. L'assegnazione della CECA avviene successivamente, e in modo separato, al raggiungimento dello status di fine qualifica rifiuto.

### **Cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) caso per caso**

La gestione dei metalli non ferrosi per il recupero di materia End Of Waste (R13, R12, R4) al di fuori dei regolamenti 333/2011/UE e 715/2013/UE viene svolta in analogia alla gestione dei rottami rientranti nel campo di applicazione dei regolamenti europei sopra citati, inoltre:



## **APPLICAZIONE delle BAT (migliori tecniche disponibili)**

La società Effemetal, in relazione tecnica, ha riportato un quadro sintetico di raffronto con le BAT di settore in cui viene data evidenza di conformità alle stesse, anche facendo riferimento esplicito alle procedure gestionali interne di cui la ditta si è dotata.”

## **SCARICHI IDRICI**

Gli scarichi idrici sono descritti nella documentazione presentata dal Gestore sopra elencata, in particolare in: Elab. 1 - Relazione Tecnica rev.3 - aprile 2022.pdf, Elab. 3.2-Tav.03-Gestione\_Acque rev. aprile 2022.pdf, Elab. 5 - Piano Gestione AMD rev. ottobre 2021.pdf

L'attività ricade nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.P.G.R. 46/R/2008 e successive modifiche e integrazioni ed è soggetta ad autorizzazione delle acque meteoriche di dilavamento. Gli scarichi idrici che si originano nello stabilimento sono i seguenti:

- acque reflue assimilate domestiche che confluiscono, dopo pretrattamento, in maniera indipendente, nel collettore fognario comunale (fognatura acque nere); i reflui civili sempre ammessi in fognatura nell'osservanza delle norme fissate dal regolamento del S.I.I.;
- AMDNC acque meteoriche pluviali non contaminate provenienti dalle coperture presenti nello stabilimento, e le seconde piogge del dilavamento piazzali, sono raccolte e convogliate con condotta separata nella fognatura comunale per le acque bianche;
- AMDC acque meteoriche di dilavamento contaminate che confluiscono, dopo aver subito un processo di trattamento (il sistema di depurazione tratta le acque meteoriche di prima pioggia) nel collettore fognario comunale (fognatura acque nere);
- acque reflue prodotte dal lavaggio dei piazzali effettuato in occasione dei periodi secchi che confluiscono nello stesso sistema di trattamento delle AMDC.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Presso il sito non sono presenti emissioni in atmosfera puntuali soggette ad autorizzazione. La società ha segnalato la presenza di un'emissione puntuale in atmosfera costituita dallo sfiato di sicurezza della cisterna dell'impianto fisso di carburante per autotrazione da 9 mc del quale la ditta è fornita, ubicato al coperto della tettoia di ricovero dei mezzi, lato ferrovia.

## **EMISSIONI SONORE**

Le emissioni sonore sono descritte nella documentazione presentata da Effemetal e sopra elencata. L'impatto acustico dell'attività in ambiente esterno, è stato misurato a maggio 2021 mediante campagna di rilevazioni fonometriche eseguite da tecnico competente in acustica. Le misurazioni sono state eseguite in 3 punti, distribuiti lungo la direttrice di via G. di Vittorio.



6) le postazioni di lavoro poste in esterno, dove si presume la presenza almeno saltuaria dell'operatore, dovranno essere protette dagli agenti atmosferici;

7) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare le emissioni diffuse di polveri dai piazzali non asfaltati.

### **Rifiuti**

8) La gestione dei rifiuti deve essere realizzata in modo da assicurare la salvaguardia dell'ambiente e idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e le popolazioni circostanti.

9) I rifiuti sottoposti all'operazione R13 devono essere successivamente conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 per le operazioni da R1 a R12. È ammessa la presa in carico con operazione R13 esclusivamente presso impianti che svolgono sul rifiuto almeno anche una delle operazioni da R1 a R12.

I rifiuti sottoposti all'operazione R12 devono essere successivamente conferiti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06 per le operazioni da R1 a R11, o ad operazione R12 se le lavorazioni eseguite sono differenti da quelle svolte nell'impianto gestito da Effemetal e finalizzate alla ulteriore raffinazione e miglioramento delle caratteristiche qualitative del rifiuto per l'ottenimento di materiali che cessano la qualifica di rifiuto.

10) Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle varie attività dell'impianto, diversi da quelli sottoposti alle operazioni R13 e D15, deve rispettare le condizioni previste per il deposito temporaneo di cui all'art.183, c. 1, lett. bb), del D.lgs. n. 152/2006. Le aree ed i contenitori adibiti alla messa in riserva dei rifiuti devono essere contrassegnati con idonea cartellonistica (o segnalazione a terra) riportante il codice europeo del rifiuto ivi stoccato e l'operazione alla quale è sottoposto.

11) il raggruppamento di rifiuti di merceologia omogenea può avvenire solo tra rifiuti costituiti da materiale della stessa categoria merceologica (vetro con vetro, plastica con plastica, legno con legno) a condizione che non pregiudichi l'efficienza delle operazioni di recupero finali;

12) i rifiuti con EER generico xxx99 possono essere conferiti in impianto solo dietro acquisizione di nulla osta specifico rilasciato dalla Regione Toscana. Il nulla osta è necessario solo in fase di prima omologa e non per ogni ingresso nello stabilimento.

13) per le aree ibride, cioè quelle aree al cui interno potranno essere stoccati o materiali End of Waste ferrosi oppure rifiuto ferroso post cernita/taglio, dovrà essere apposta idonea cartellonistica a identificare ciò che istantaneamente è stoccato in tali aree. In tali aree non dovrà mai verificarsi copresenza di rifiuti e materiale eow, lo stoccaggio avverrà in modo alternativo.

#### Trattamento di veicoli fuori uso

14) L'attività di trattamento e demolizione di veicoli fuori uso deve essere svolta nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 209/2003 e s.m.i. e conformemente al progetto approvato.

15) La gestione dei veicoli fuori uso quali caricatori, pale, gru, ruspe, muletti ecc... , parti di veicoli, talvolta anch'esse di grandi dimensioni (CER 160121\*) e altre fattispecie di rifiuti (CER 160213\*) quali gruppi elettrogeni di grandi dimensioni, trasformatori con voltaggio superiore a 1500 V (privi di PCB), decespugliatori, tagliaerba, motoseghe o altre attrezzature analoghe con motore a scoppio, che necessitano di operazioni di bonifica e demolizione al pari di un veicolo, deve essere svolta nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 209/2003 e s.m.i. e conformemente al progetto approvato;

16) I conferimenti dei rifiuti EER 160106 provenienti da impianti in fallimento, o da disposizioni dell'autorità giudiziaria o di altre autorità pubbliche, sono preceduti da una comunicazione all'Autorità competente e ad ARPAT.

17) le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso devono essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal P.R.A.

#### Fine qualifica rifiuti Reg. UE 333/2011 e 715/2013

18) La ditta deve svolgere le operazioni di recupero dei rifiuti metallici per l'ottenimento dei materiali End of Waste, oltre che in conformità al Regolamento Europeo 333/2011, anche in conformità alle procedure adottate dal sistema interno di qualità. La ditta dovrà trasmettere agli enti competenti e agli enti di controllo ogni revisione di tali procedure e/o delle relative appendici.

19) Le aree destinate allo stoccaggio delle materie prime/end of waste devono essere identificate e riconoscibili mediante idonea cartellonistica,

20) le procedure adottate dal sistema interno di qualità, in merito alla gestione delle filiere di recupero per la produzione di materiale metallico EoW, devono prevedere opportuni controlli

- sulle partite di rifiuti in ingresso (classificazione, presenza materiali estranei)
- sui lotti di materiali EoW prodotti.

Tali controlli devono essere registrati su appositi moduli; tali registrazioni, assieme alle "Dichiarazioni di conformità" e ai "Certificati radioattività" di ciascun lotto di materiali EoW in uscita, devono essere conservate almeno per 5 anni. Tali registrazioni devono anche permettere di risalire, da ogni partita di materiale metallico EoW ottenuta con le operazioni di recupero, alle provenienze dei lotti di rifiuti metallici da cui è stato ottenuta.

21) il gestore dell'impianto deve provvedere a mantenere attivo il sistema di gestione della qualità in attuazione a quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento comunitario n. 333/2011 rinnovando ogni tre anni il certificato di cui all'art.6 comma 5 del Regolamenti (UE) n. 333/20,

Fine qualifica rifiuti D.Lgs. 152/2006 art.184-ter comma 3

22) presentare un documento specifico, strutturato sotto forma di procedura in analogia alle procedure "PQ08" e "PQ09", descrittivo della modalità con cui viene gestita l'attività di recupero (R13, R12, R4) dei rottami non ferrosi per la produzione di materiale metallico End Of Waste al di fuori dei regolamenti 333/2011/UE e 715/2013/UE, in cui sia dato risalto alla verifica del rispetto dei criteri dettagliati nei punti a) b) c) d) e) del comma 3 art.184 ter del D.lgs.152/06 e smi,

23) all'interno del documento saranno specificati i codici EER generici e saranno aggiornate le tabelle delle pagg.37, 38 e 39, della relazione tecnica rev.3.

24) L'esercizio effettivo della modifica relativa all'ottenimento della fine qualifica "caso per caso" dei rottami non ferrosi per la produzione di materiale metallico End Of Waste al di fuori dei regolamenti 333/2011/UE e 715/2013/UE, è subordinato al rilascio di apposito Nulla Osta da parte dell'autorità competente, a seguito del parere di competenza espresso da ARPAT.

25) Le aree destinate allo stoccaggio delle materie prime/end of waste devono essere identificate e riconoscibili mediante idonea cartellonistica,

#### **Scarichi idrici**

26) Lo scarico delle AMDC deve rispettare i valori limite previsti nella tabella 3 allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/06 "Scarico in fognatura",

27) effettuare con cadenza annuale le analisi sulle acque di scarico come indicato nel PMeC cap.4.2.1 con l'aggiunta dei seguenti parametri : fosforo totale, solventi clorurati;

28) il volume massimo scaricabile non deve superare il valore di 60 mc/evento di AMPP e 872 mc/anno di reflui industriali

29) non deve essere superata la portata istantanea massima di 2 l/s,

30) rispettare i seguenti tempi di immissione in rete a partire da 16 h ed entro la 48 h dall'inizio dell'evento piovoso

31) devono essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento i contatori al prelievo e allo scarico (se presente)

32) sottoporre, gli impianti di depurazione, a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie a garantirne il corretto funzionamento;

33) Entro il 28/02 di ogni anno dovranno essere trasmessi a al gestore SII Publiacqua, per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri:

pH, COD, BOD5, SST, Azoto Ammoniacale- nitrico - nitroso - totale, Fosforo Totale, Tensioattivi anionici - cationici - non ionici, Cromo Totale, Cromo VI, Cadmio, Piombo, Stagno, Ferro, Manganese, Mercurio, Rame, Zinco, Nichel, Idrocarburi totali, Olii e grassi, Solventi clorurati.

La trasmissione dei rapporti di prova deve avvenire sia in formato pdf firmato digitalmente che in formato digitale elaborabile (p.es. Excel) per agevolare le attività di gestione del dato.

34) I rapporti di prova devono essere conservati per tutta la durata dell'autorizzazione e tenuti a disposizione degli Enti e di Publiacqua per verifiche e controlli.

35) La società deve rispettare le norme che regolano la materia contenute nei Regolamenti del Servizio Idrico Integrato approvati dall'Autorità Idrica Toscana e relativi al Gestore SII Publiacqua Spa,

36) entro il 31/01 di ogni anno Effemetal deve comunicare a Publiacqua Spa (mediante apposito modello fornito da Publiacqua Spa) sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria (art. 32 del Regolamento di Publiacqua,).

37) l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico (se presente),

38) agevolare l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano. Il punto assunto per la misurazione e per il campionamento da parte degli operatori addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza e devono essere preventivamente adottate tutte le misure atte a garantire i livelli igienici del lavoro prescritti dalla normativa vigente. Fornire tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo del campionamento. Durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda,

38) comunicare, tempestivamente, al Dipartimento ARPAT, alla Regione e a Publiacqua ogni guasto o disfunzione nell'impianto di trattamento e/o depurazione delle acque. In caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento

